



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Class 34.43.01/208.79.1/2021

Allegati: 11

Roma, vedi intestazione digitale

All

Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procедute di valutazione
VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

All

Ministero dell'ambiente e
della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

e p.c

Alla

Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio per le province Como, Lecco,
Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it

All

Servizio II-Scavi
e tutela del patrimonio archeologico
NDG

Oggetto: [ID_VIP: 8481] Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativa al Progetto per la realizzazione di un Datacenter in Comune di Bornasco (PV) - installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 50 mwt.
Proponente: MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L.
Osservazioni ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che con nota prot. 121166 del 04/10/2022, codesta Direzione generale valutazioni ambientali del "Progetto per la realizzazione di un Datacenter in Comune di Bornasco (PV) - installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 50 mwt.",



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

f

ricadente nel comune di Bornasco, ha comunicato la procedibilità della relativa istanza presentata da Microsoft 4825 Italy S.r.l., ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento in oggetto, la cui documentazione è pubblicata all' indirizzo web indicato nella nota stessa;

VISTA la suddetta nota di procedibilità, questa Direzione generale con nota prot. n. 41896 del 23/11/2022 ha richiesto alla Soprintendenza competente ed al Servizio II di formulare le proprie osservazioni in merito, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la nota della Soprintendenza in indirizzo prot. 31111 del 12/12/2022 con cui ha formulato le proprie valutazioni di competenza;

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito web dell'Autorità competente;

PRESO ATTO che il progetto in esame consiste nell'installazione di gruppi elettrogeni di emergenza a servizio di un nuovo Datacenter in Comune di Bornasco (PV) denominato MIL05, il quale nella configurazione complessiva per l'attività dei generatori di emergenza, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto1 lettera a) denominata "impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50MWI"

PRESO ATTO che l'intervento è previsto in un'area adibita a seminativo semplice e ubicata a sud-ovest del centro abitato, in prossimità della SP 205, non lontano dalla cittadina di Zeccone e nelle vicinanze della zona industriale/produttiva di Fornace Pelli;

CONSIDERATO che pur non essendo l'area interessata dall'opera sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 42/2004, a sud della medesima si trova l'area di cui alla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area del Parco (Barco) Visconteo nei comuni di Borgarello (PV), Giussago (PV), Pavia e San Genesio ed Uniti (PV)" Decreto del 3 agosto 2018 (art. 136 lettere c, d del D.Lgs. 42/2004, D.M. del 03/08/2018; G. U. 198; SIBA 528);

CONSIDERATO che per l'impatto dell'opera sui beni culturali, a differenza di quanto analizzato dallo studio preliminare visionato, si rileva la presenza, a est dell'area oggetto della proposta, dell'immobile storico denominato "Castello Barbavara", sito nella frazione di Cascina Settimo del Comune di Bornasco (fuori dal centro abitato, a sud dello stesso), architettura fortificata il cui impianto risale al XIV secolo, di proprietà privata. L'immobile è catalogato tra le architetture storiche SIRBeC (Sistema Informativo dei Beni Culturali della Regione Lombardia), link [schedahttps://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/IA130-00028/](https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/IA130-00028/);

CONSIDERATO che nella medesima frazione di Cascina Settimo è altresì individuata, come segnalato nel PTCP della Provincia di Pavia, un'area di rischio archeologico per il rinvenimento di un tesoretto (gioielli e monete) di epoca tardoantica, indizio, insieme ad altri ritrovamenti nel territorio dei Comuni limitrofi, del popolamento antico della zona, che non consente di escludere la presenza di evidenze archeologiche interrato;

VALUTATE in particolar modo le dimensioni del comparto e in considerazione dell'alto grado di trasformazione territoriale dell'intervento, delle sue dimensioni e del significativo consumo del suolo;

CONSIDERATE la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento, le premesse sopra richiamate e analizzato l'intervento di trasformazione urbanistico-ambientale dell'area;

RILEVATO che il Servizio II- Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale con il contributo prot. 3460 del 30/01/2023, ha confermato le valutazioni della Soprintendenza ABAP;

CONSIDERATO che la Soprintendenza nella nota sopracitata ha proposto di non assoggettare a VIA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

A

la procedura in oggetto,

questa Direzione generale, in riferimento ai profili di propria competenza, rileva che, qualora il progetto in esame non venisse assoggettato a VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006, si rileva la necessità di prevedere efficaci opere di mitigazione (da attuarsi mediante piantumazione di alberature su più filari e con un attento studio della composizione delle facciate al fine di articolare maggiormente i volumi, sulla linea di quanto già proposto nello studio preliminare), al fine di ottenere una riduzione dell'impatto visivo e percettivo dell'opera, prestando particolare attenzione alla risoluzione dei possibili impatti che l'opera potrebbe avere sugli ambiti tutelati sopra richiamati. Le opere di mitigazione non dovranno porsi come soluzione artificiosa e non coerente con gli aspetti costitutivi del paesaggio agrario della pianura padana, quindi la piantumazione dovrà riferirsi alle tradizionali modalità di posa delle alberature dell'area di pianura, evitando la formazione di boschetti e preferendo una piantumazione lungo il perimetro dei campi, delle strade di campagna, dei canali irrigui e delle rogge esistenti, nel rispetto della trama del paesaggio agrario.

Sotto il profilo della tutela archeologica, particolare attenzione dovrà essere rivolta a tutti i lavori di scavo e movimento terra, al fine di individuare e segnalare alla Soprintendenza competente eventuali evidenze (materiali, strutture, stratificazioni) di interesse storico-archeologico.

Resta in ogni caso fermo il disposto dell'art. 90 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. in caso di rinvenimenti fortuiti, che andranno immediatamente segnalati all'Ufficio territoriale per gli interventi conseguenti.

Il responsabile del procedimento

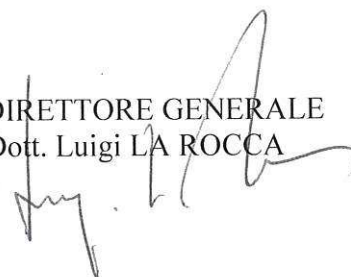
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri
(francesco.eleuteri@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luigi LA ROCCA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it